

Codice A1811A

D.D. 28 dicembre 2016, n. 3929

Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011 in attuazione delle DD.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e n. 61-1986 del 31 luglio 2015. Liquidazioni di complessivi Euro 1.731.487,46 a valere sui capp. 256841, 256631 e 217961.

La D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. approva il piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011 (di seguito Piano autobus 2011) confermando gli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile enunciati dalle DD.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006 e n. 31–3125 del 12 giugno 2006 e s.m.i..

La D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 definisce altresì criteri e modalità di riferimento per la sostituzione degli autobus maggiormente inquinanti, omologati fino all'euro 0, revocando quanto stabilito dalla D.G.R. n. 17–12079 del 7 settembre 2009 in ordine all'indizione di una gara centralizzata a livello regionale, prevedendo, invece, un programma di rinnovo da realizzarsi attraverso investimenti direttamente effettuati dagli operatori del settore cui la Regione Piemonte parteciperà mediante il riconoscimento di contributi in conto capitale nel limite del 60% del costo del mezzo accessoriato risultante da regolare documentazione contabile e comunque nel limite massimo fissato, per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, dalla stessa deliberazione.

Il provvedimento fa salvi i diritti acquisiti dalle aziende che, in forza di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17–12079 del 7 settembre 2009 rispetto ai casi eccezionali e transitori, avessero acquistato autobus, in sostituzione di mezzi con motorizzazione omologata fino all'euro 0, fidando sul successivo riconoscimento di autobus, acquistati integralmente con fondi regionali, nella misura di tre ogni due, e individua uno specifico regime di finanziamento per cui gli investimenti da operarsi a fronte di quelli in allora autofinanziati sono contribuiti nominalmente nel limite del 100% del costo del mezzo accessoriato risultante da regolare documentazione contabile e comunque nel limite massimo fissato, per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, dalla stessa D.G.R. n. 30–2362.

La D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011, approvati i criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione e di gestione del Piano, demanda a successive determinazioni dirigenziali il riparto delle risorse disponibili, l'assegnazione di limiti di spesa agli Enti e alle Aziende di trasporto, nonché l'assegnazione delle risorse agli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m.i.. Circa le modalità di erogazione del contributo la deliberazione prevede che le risorse assegnate alla singola azienda e/o Ente di trasporto siano trasferite all'Ente soggetto di delega di riferimento, in conseguenza dell'avvenuto ordine di uno o più mezzi, nel limite del contributo massimo spettante per il mezzo, o i mezzi, oggetto dell'ordine tenuto conto dei prefissati prezzi di riferimento distinti per alimentazione, tipologia e classe di lunghezza. Gli Enti soggetti di delega liquidano il contributo agli Enti o Aziende di trasporto, all'atto dell'immissione in servizio, effettuate le previste verifiche tecniche ed amministrative previste dalla determinazione di attuazione.

La D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011, di attuazione del Piano autobus 2011, quantificata la quota parte delle risorse disponibili per la contribuzione rispettivamente degli investimenti operati a fronte degli acquisti in regime di urgenza ex D.G.R. n. 17–12079 del 7 settembre 2009 e degli altri acquisti ai sensi della D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011, ripartisce le risorse disponibili, assegna limiti di spesa alle aziende di trasporto ed assegna le risorse agli Enti soggetto di delega in funzione dei criteri indicati dalla D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i..

La D.D. n. 207/db1204 del 20 settembre 2011 aveva impegnato la somma di €. 58.597.803,42 sul cap. 256841/2011 per il finanziamento del Piano autobus 2011.

La D.D. n. 12/dbDB1204 del 31 gennaio 2014 impegna e ripartisce, in favore delle Province enti soggetto di delega ex L.R. 1/2000 e s.m.i., la somma di euro 768.719,22 sul cap. 217961 del bilancio regionale (imp. 2014/515, ora imp. 2016/441 a seguito di reimputazione), diretta al

finanziamento di investimenti nell'ambito del Piano autobus 2011.

La D.D. n. 14/DB1204 del 31 gennaio 2014 impegna, per le stesse finalità, in favore della Agenzia per la Mobilità Metropolitana, ente soggetto di delega ex L.R. 1/2000 e s.m.i., la somma di euro 663.379,76 sul cap. 256631 del bilancio regionale (imp. 2014/517, ora imp. 2016/542 a seguito di reimputazione).

La D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015 delinea le modalità di chiusura della programmazione degli investimenti ex DD.G.R. n. 17-12079 del 07.09.2009 e n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. specificando, in relazione agli investimenti ordinari l'opportunità di garantire prioritariamente i diritti acquisiti dalle aziende e dagli enti di trasporto che, preso come termine temporale di riferimento la data del 8 giugno 2015, avessero compiuto o comunque posto in essere acquisti, in linea con i criteri previsti dalla D.G.R. n. 30-2362 prima del 8 giugno 2015.

La citata D.G.R. n. 61-1986 rispetto agli investimenti a fronte degli acquisti in urgenza sopra indicati conferma, limitatamente agli investimenti relativi all'acquisto dei mezzi strettamente necessari al pieno godimento del diritto a suo tempo maturato, la compartecipazione regionale attraverso il riconoscimento di un contributo nella misura nominale del 100%, se le aziende avessero dato corso all'acquisto dei mezzi entro il termine di mesi due dalla data di pubblicazione della delibera. In caso di mancata attuazione degli investimenti nei termini previsti, il diritto acquisito a seguito dell'autofinanziamento della propria quota di acquisti fosse comunque soddisfatto attraverso il riconoscimento di un contributo in conto capitale commisurato al 60% del costo a suo tempo sostenuto.

Per la contribuzione degli investimenti di cui alle DD.G.R. n. 17-12079 e n. 30-2362, la delibera riservava una quantità limitata di risorse, fino ad un ammontare di complessivi € 7.636.350,00, stabilendo che la contribuzione avesse luogo secondo criteri, modalità e limiti previsti dalla D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e dalla D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011, a valere sulle risorse disponibili sul capp. 256841, 217961, 228225 e 256631 del bilancio regionale.

La D.D. n. 1313 del 5 giugno 2015 accertava economie di spesa sugli imp. n. 2619/2011 e n. 2620/2011, per complessivi € 11.372.135,86, riducendo ad € 7.636.350,00 le disponibilità sul cap. 256841 per la contribuzione di investimenti in materiale rotabile per servizi di t.p.l. nell'ambito della programmazione ex DD.G.R. n. 17-12079 del 07.09.2009 e n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i..

Il G.T.T. s.p.a. con nota prot. n. 13501 in data 28.09.2015, in riferimento ai punti da 3 a 6 del dispositivo della D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015, ed in relazione agli acquisti riferibili ai crediti maturati per aver acquistato bus in autofinanziamento alle condizioni in urgenza delle DD.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009, n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i., e segnalava un credito residuo di 19 autobus interamente finanziati con risorse pubbliche, originariamente parte "condizionata" di una fornitura ricompresa negli ordini conseguenti al Piano autobus 2011, non concretizzatasi proprio per la mancanza, in allora, della conferma del finanziamento regionale.

Non avendo modo di dare corso all'acquisto dei mezzi entro il termine di mesi due dalla data di pubblicazione della D.G.R. n. 61-1986 del 31 luglio 2015 G.T.T. s.p.a. preannunciava che l'istanza per il riconoscimento di un contributo in conto capitale commisurato al 60% del costo a suo tempo sostenuto in autofinanziamento; proposito confermato da G.T.T. s.p.a. con nota prot. n. 916, in data 12.01.2016.

I mezzi acquisiti in autofinanziamento rientravano in un lotto di 100 autobus urbani lunghi (12 mt.) alimentati a gasolio, acquistati nel 2009, con un prezzo unitario di acquisto di € 215.000,00 (iva esclusa). GTT acquisiva così diritto alla fornitura di 150 mezzi acquisiti integralmente con risorse pubbliche, diritto solo parzialmente goduto data l'acquisizione di 131 unità contribute nominalmente nella misura del 100%.

L'ulteriore credito di 19 unità, considerato il rapporto di tre mezzi finanziati con risorse pubbliche ogni due finanziati con risorse aziendali riconosciuto dai provvedimenti di riferimento, si traduce nel residuo diritto alla contribuzione nella misura del 60% di 12,67 unità.

Considerati il limite di prezzo fissato dalla D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 per autobus urbani lunghi alimentati a gasolio, pari a € 199.500,00, e quindi il contributo unitario limite pari a € 119.700,00 si può quantificare il contributo spettante a G.T.T. s.p.a. in € 1.516.200,00.

Il G.T.T. s.p.a. con nota prot. n. 13501 in data 28.09.2015, sempre in relazione agli acquisti riferibili alle condizioni in urgenza delle DD.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009, n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i., riferiva di un credito residuo di € 190.003,80 quale cofinanziamento al 100% per l'acquisto di un autobus urbano di lunghezza 12 m impiegato per i servizi in capo all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, per il quale non si era potuto ancora procedere alla alienazione e rottamazione del corrispondente bus in sostituzione in quanto sottoposto a sequestro giudiziario causa incidente.

In proposito con successiva nota prot. n. 916, in data 12.01.2016, rendeva noto che l'Agenzia della Mobilità Piemontese, ricorrendo a risorse a disposizione, aveva provveduto al versamento di € 106.132,68. Conseguentemente G.T.T. s.p.a. vanta un credito residuo di € 83.871,12.

Il G.T.T. s.p.a. con le note prot. n. 13501 in data 28.09.2015 e prot. n. 916, in data 12.01.2016, in relazione agli acquisti riferibili esclusivamente alla D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i., rilevava:

- nei confronti della Provincia di Cuneo un credito residuo di € 3.599,82 riferibile alla fornitura di n. 2 autobus extraurbani di lunghezza 12 m (prezzo unitario di acquisto pari a € 183.013,35, contribuzione al 60%, contributo € 219.616,02) e din. 2 autobus extraurbani di lunghezza 10,5 m (prezzo unitario di acquisto pari a € 180.013,50, contribuzione al 60%, contributo € 216.016,20); la contribuzione ha avuto regolarmente luogo fatto salvo un minor trasferimento di € 3.599,82 € determinato dalla quantificazione del contributo valorizzando tutti gli autobus al prezzo di acquisto dei veicoli di lunghezza 10,5 m;
- nei confronti della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) un credito quale residuo del cofinanziamento al 60% della fornitura di n. 11 autobus extraurbani di lunghezza 12 m (prezzo unitario di acquisto pari a 183.013,35 €) e di n. 10 autobus extraurbani di lunghezza 10,5 m (prezzo unitario di acquisto pari a 180 013,50 €), cofinanziamento per altro calcolato valorizzando tutti gli autobus al prezzo di acquisto dei mezzi di lunghezza 10,5 m, ammontante ad € 127.816,52.

Visto quanto sopra l'ammontare complessivo ancora da ricevere da parte di G.T.T. s.p.a. per l'acquisto di autobus in attuazione del Piano investimenti 2011, al netto dei trasferimenti collegati agli acquisti in regime di urgenza, è pari € 131.416,34.

Per tutto quanto sopra, per garantire il diritto di G.T.T. s.p.a. al riconoscimento dei cofinanziamenti regionali in relazione agli investimenti sostenuti nell'ambito della programmazione ex DD.G.R. n. 17-12079 del 07.09.2009 e n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i., preso atto del credito residuo complessivo di € 1.731.487,46, si ritiene di procedere alla liquidazione di detta somma, di cui:

- € 1.600.071,12 in favore dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese per complessivi, di cui:
 - € 663.379,76 a valere sul cap. 256631 (imp. n. 2011/517 attuale imp. n. 2016/542 a seguito di reimputazione);
 - € 936.691,36 a valere sul cap. 256841 (imp. n. 2016/2902 a seguito di reimputazione);
- € 3.599,82 in favore della Provincia di Cuneo a valere sul cap. 217961 (imp. n. 2014/515 attuale imp. n. 2016/441 a seguito di reimputazione)
- € 127.816,52 in favore della Città Metropolitana di Torino a valere sul cap. 217961 (imp. n. 2014/515 attuale imp. n. 2016/441 a seguito di reimputazione).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il D.Lgs. 118/2011;
- vista la L.R.28 luglio 2008, n. 23;
- vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

- vista la D.G.R. n. 31–3125 del 12 giugno 2006;
- vista la D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006;
- vista la D.G.R. n. 17–12079 del 7 settembre 2009;
- vista la D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 61–1986 del 31 luglio 2015;
- vista la D.D. n. 207 del 20 settembre 2011 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 12/DB1204 del 31 gennaio 2014;
- vista la D.D. n. 14/DB1204 del 31 gennaio 2014;
- vista la D.D. n. 1313 del 5 giugno 2015;
- vista la L.R. 6 aprile 2016, n. 6;
- vista la D.G.R. n. 1–3017 del 10 marzo 2016 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011”

determina

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate con DD.D. n. 12/DB1204 del 31 gennaio 2014, n. 14/DB1204 del 31 gennaio 2014 e n. 207 del 20 settembre 2011 e s.m.i.:

- di liquidare in favore dell’Agenzia per la Mobilità Piemontese, con successivi atti, la somma complessiva di € 1.600.071,12 di cui
 - € 663.379,76 a valere sul cap. 256631 (imp. n. 2011/517 attuale imp. n. 2016/542 a seguito di reimputazione);
 - € 936.691,36 a valere sul cap. 256841 (imp. n. 2016/2902 a seguito di reimputazione);
 quale trasferimento per la contribuzione a G.T.T. s.p.a. di investimenti nell’ambito del Piano di rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l’anno 2011 ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011;
- di liquidare in favore della Provincia di Cuneo, con successivo atto, la somma di € 3.599,82 a valere sul cap. 217961 (imp. n. 2014/515 attuale imp. n. 2016/441 a seguito di reimputazione) quale trasferimento per la contribuzione a G.T.T. s.p.a. di investimenti nell’ambito del Piano di rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l’anno 2011 ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011;
- di liquidare in favore della Città Metropolitana di Torino, con successivo atto, la somma di € 127.816,52 a valere sul cap. 217961 (imp. n. 2014/515 attuale imp. n. 2016/441 a seguito di reimputazione) quale trasferimento per la contribuzione a G.T.T. s.p.a. di investimenti nell’ambito del Piano di rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l’anno 2011 ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011;
- che la liquidazione dei contributi all’azienda da parte degli enti soggetti di delega sia condizionata alle verifiche tecniche, amministrative e contabili ordinariamente previste dalla D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011 e quando trattasi di quote di finanziamento relative a lotti di autobus già oggetto delle predette verifiche all’accertamento della effettiva sussistenza del credito residuo vantato dall’azienda.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Tommaso TURINETTI